



Camera di Commercio  
Treviso



## **CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI**

*Report n. 5 – Maggio 2011*

### *Il commercio estero in provincia di Treviso al 31 dicembre 2010*

*A cura dell'Area Studi e Sviluppo Economico Territoriale*

## IL COMMERCIO ESTERO AL 31 DICEMBRE 2010

### Principali risultati della provincia di Treviso

Nel 2010 le esportazioni trevigiane, pari a 9,9 miliardi di euro, sono tornate a crescere del +10,7% sull'anno precedente, dopo la forte contrazione del -17,2% registrata nel 2009 sul 2008. Se, complessivamente parlando, manca ancora all'appello quasi 1 miliardo di export per ritornare ai livelli pre-crisi, per alcuni settori il recupero sul 2008 appare compiuto (del tutto o in buona parte). E' il caso, come si vedrà, dei macchinari e dei prodotti in gomma e plastica. Ai quali si aggiunge l'industria alimentare e delle bevande che continua imperturbabile la sua crescita.

Il consuntivo 2010 mette in luce, inoltre, la ritrovata vivacità delle importazioni: con un rimbalzo del +22,7% sull'anno precedente, gli acquisti dall'estero da parte degli operatori trevigiani si portano ad oltre 6 miliardi di euro, superando la soglia raggiunta nel 2008 (5,9 miliardi). Crescono soprattutto la metallurgia, i filati, la componentistica elettronica, i prodotti in legno, gli stessi prodotti in plastica. Sono rimbalzi nei settori dei beni intermedi speculari alle flessioni del 2009: sembrano confermare come le filiere trevigiane siano tornate a "scorrere" verso i mercati finali, con conseguente necessità di rialimentare gli input a monte. Ma s'intuiscono, dai dati, anche ulteriori evoluzioni sul fronte dell'internazionalizzazione produttiva, soprattutto per quel che concerne le produzioni del sistema moda.

#### Treviso: esportazioni, importazioni e saldo commerciale per voce merceologica. Anni 2008-2010

Graduatoria per valori assoluti export 2010 (valori in migliaia di euro)

N	Voce merceologica	EXPORT						IMPORT						Saldo 2010		
		2008	2009	2010 (prov.)	Var. %			2008	2009	2010 (prov.)	Var. %				Peso % 2010	
					10/09 (*)	09/08	10/08 (*)				10/09 (*)	09/08	10/08 (*)			
1	Macchinari	1.875.947	1.450.840	1.854.229	27,8	-22,7	-1,2	18,7	430.482	300.171	415.982	38,6	-30,3	-3,4	6,9	1.438.247
2	Mobili	1.454.234	1.243.702	1.345.507	8,2	-14,5	-7,5	13,6	58.069	51.647	65.410	26,6	-11,1	12,6	1,1	1.280.097
3	Calzature	909.349	820.754	875.134	6,6	-9,7	-3,8	8,8	673.422	583.870	703.232	20,4	-13,3	4,4	11,6	171.902
4	Elettrodomestici	832.524	657.469	706.936	7,5	-21,0	-15,1	7,1	361.640	321.556	334.278	4,0	-11,1	-7,6	5,5	372.658
5	Abbigliamento	994.952	709.691	651.156	-8,2	-28,7	-34,6	6,6	869.468	776.985	796.673	2,5	-10,6	-8,4	13,1	-145.517
6	Carpenteria metallica	649.079	590.841	551.730	-6,6	-9,0	-15,0	5,6	172.392	152.979	197.362	29,0	-11,3	14,5	3,3	354.369
7	Altre apparecchiature elettriche	457.014	367.635	440.689	19,9	-19,6	-3,6	4,4	146.294	116.739	184.114	57,7	-20,2	25,9	3,0	256.575
8	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	406.783	362.766	435.926	20,2	-10,8	7,2	4,4	242.904	198.972	225.549	13,4	-18,1	-7,1	3,7	210.377
9	Filati e tessuti	413.734	349.200	360.870	3,3	-15,6	-12,8	3,6	249.415	198.864	253.112	27,3	-20,3	1,5	4,2	107.758
10	Prodotti in gomma o plastica	324.232	302.861	360.307	19,0	-6,6	11,1	3,6	214.138	160.405	249.331	55,4	-25,1	16,4	4,1	110.976
11	Prodotti alimentari	318.836	329.375	343.817	4,4	3,3	7,8	3,5	233.959	223.602	273.148	22,2	-4,4	16,8	4,5	70.670
12	Bevande	245.562	255.876	288.716	12,8	4,2	17,6	2,9	13.533	15.394	15.229	-1,1	13,8	12,5	0,3	273.488
13	Mezzi di trasporto e componentistica	315.976	237.493	277.487	16,8	-24,8	-12,2	2,8	145.407	91.004	149.322	64,1	-37,4	2,7	2,5	128.165
14	Metallurgia	210.034	131.319	174.642	33,0	-37,5	-16,9	1,8	420.965	276.868	379.955	37,2	-34,2	-9,7	6,3	-205.314
15	Carta e stampa	175.615	157.161	169.784	8,0	-10,5	-3,3	1,7	128.735	114.864	142.385	24,0	-10,8	10,6	2,3	27.400
16	Gioielli	142.470	144.324	169.764	17,6	1,3	19,2	1,7	3.993	4.407	4.404	-0,1	10,4	10,3	0,1	165.360
17	Elettron., app. medicali e di misuraz. (esc. occhialeria)	174.184	152.598	168.175	10,2	-12,4	-3,4	1,7	168.947	184.519	321.458	74,2	9,2	90,3	5,3	-153.284
18	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	149.609	119.470	143.596	20,2	-20,1	-4,0	1,4	340.140	300.462	397.741	32,4	-11,7	16,9	6,6	-254.145
19	Maglieria	302.375	181.438	134.150	-26,1	-40,0	-55,6	1,4	300.655	275.907	239.276	-13,3	-8,2	-20,4	3,9	-105.126
20	Legno	117.455	102.755	117.121	14,0	-12,5	-0,3	1,2	292.332	217.545	291.983	34,2	-25,6	-0,1	4,8	-174.862
21	Concia e lavorazioni pelli	126.613	95.633	111.527	16,6	-24,5	-11,9	1,1	59.193	48.144	46.873	-2,6	-18,7	-20,8	0,8	64.654
22	Vetro e prodotti in vetro	66.607	56.302	67.176	19,3	-15,5	0,9	0,7	56.099	44.699	57.563	28,8	-20,3	2,6	0,9	9.614
23	Occhialeria	61.088	54.038	64.037	18,5	-11,5	4,8	0,6	31.078	28.336	32.265	13,9	-8,8	3,8	0,5	31.772
24	Altri servizi	39.557	34.376	48.256	40,4	-13,1	22,0	0,5	74.984	51.333	73.043	42,3	-31,5	-2,6	1,2	-24.787
25	Agricoltura e pesca	22.734	22.216	25.568	15,1	-2,3	12,5	0,3	176.903	190.685	198.654	4,2	7,8	12,3	3,3	-173.087
26	Pietre tagliate, modellate e finite	16.884	10.804	12.568	16,3	-36,0	-25,6	0,1	1.420	1.495	1.391	-7,0	5,3	-2,0	0,0	11.178
27	Prodotti delle miniere e delle cave	6.013	4.371	6.867	57,1	-27,3	14,2	0,1	13.462	8.882	9.818	10,5	-34,0	-27,1	0,2	-2.951
28	Prodotti petroliferi raffinati	277	333	593	78,1	20,1	113,9	0,0	487	722	1.288	78,5	48,1	164,4	0,0	-695
	<b>Totale</b>	<b>10.809.738</b>	<b>8.945.641</b>	<b>9.906.331</b>	<b>10,7</b>	<b>-17,2</b>	<b>-8,4</b>	<b>100,0</b>	<b>5.880.517</b>	<b>4.941.057</b>	<b>6.060.838</b>	<b>22,7</b>	<b>-16,0</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>	<b>3.845.493</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

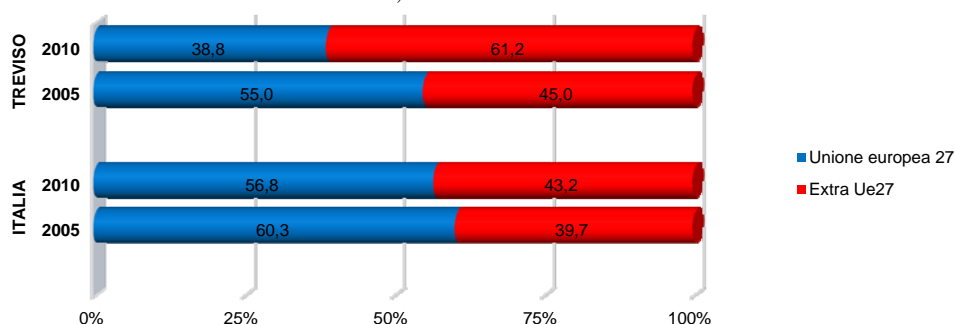
Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

## Analisi della performance trevigiana per voci merceologiche

Prima voce dell'export trevigiano resta l'industria dei macchinari, che dimostra una ragguardevole capacità di recupero dopo la forte flessione (-22,7%) accusata lo scorso anno: a fine 2010, infatti, le esportazioni risalgono del +27,8% sul 2009, riportandosi a quota 1.854 milioni di euro (appena 25 milioni sotto il livello delle vendite all'estero raggiunto nel 2008).

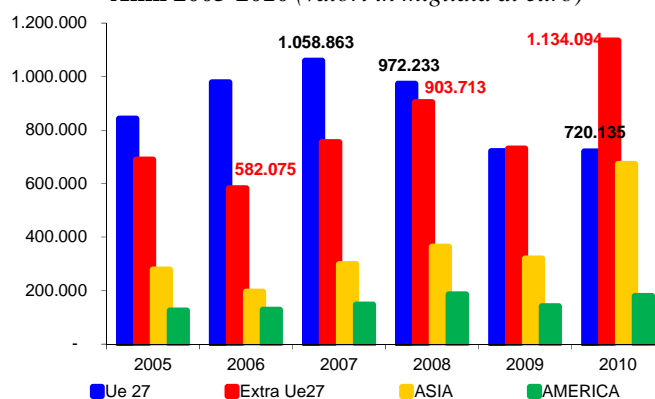
E' stato decisivo il riorientamento delle vendite verso i mercati extra Ue27: i flussi di esportazioni verso quest'area rappresentano oggi il 61,2% del totale, quando nel 2008 si fermavano al 48,2%. Di fatto, quanto perso nei mercati europei nel triennio della crisi (-252 milioni), è stato pressoché compensato dalle vendite nei mercati extra Ue (+230 milioni), soprattutto nei Paesi "BRIC".

**Distribuzione % delle esportazioni di macchinari tra UE27 ed extra UE27**  
Confronto Treviso, Italia. Anni 2005 e 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Macchinari: flussi export in valori assoluti verso le principali aree mercato del mondo.**  
Anni 2005-2010 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

La Cina diventa il primo mercato di sbocco per il settore trevigiano: dal 2005 al 2010 i flussi export passano da 62 a 416 milioni di euro (ai quali occorre aggiungere altri 49 milioni destinati a Taiwan). Ma nello stesso periodo sono ragguardevoli anche gli

incrementi delle esportazioni verso India (da 11,8 a 40,4 milioni), e verso il Brasile (da 12 a 23,5 milioni di euro). Nel 2010 le vendite tornano a risalire in modo significativo anche negli Usa (+41%), in Turchia (+60%) e, in misura assai minore, in Russia (+8,6%).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di macchinari della provincia di Treviso.**  
**Anni 2008-2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Cina	94.559	132.713	416.089	213,5	340,0	9,1%	22,4%
2	Francia	213.198	173.019	175.904	1,7	-17,5	11,9%	9,5%
3	Germania	168.660	118.683	108.394	-8,7	-35,7	8,2%	5,8%
4	Stati Uniti	80.994	55.051	77.543	40,9	-4,3	3,8%	4,2%
5	Regno Unito	73.417	53.465	54.612	2,1	-25,6	3,7%	2,9%
6	Russia	75.893	49.455	53.701	8,6	-29,2	3,4%	2,9%
7	Spagna	91.299	62.313	50.357	-19,2	-44,8	4,3%	2,7%
8	Taiwan	19.809	9.537	48.889	412,6	146,8	0,7%	2,6%
9	Belgio	45.203	41.974	47.049	12,1	4,1	2,9%	2,5%
10	Turchia	41.003	26.763	42.745	59,7	4,2	1,8%	2,3%
	Unione europea 27	972.233	720.546	720.135	-0,1	-25,9	49,7%	38,8%
	Extra Ue27	903.713	730.295	1.134.094	55,3	25,5	50,3%	61,2%
	India	25.983	39.296	40.401	2,8	55,5	2,7%	2,2%
	Brasile	27.025	20.816	23.530	13,0	-12,9	1,4%	1,3%
	<b>MONDO</b>	<b>1.875.947</b>	<b>1.450.840</b>	<b>1.854.229</b>	<b>27,8</b>	<b>-1,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Appare invece parziale il percorso di risalita dell'**industria del mobile**, comunque seconda voce dell'export trevigiano: il 2010 si chiude con un rimbalzo del +8,2% sull'anno precedente, ma la performance complessiva è ancora inferiore di oltre 100 milioni di euro rispetto alle vendite del 2008, a causa soprattutto delle forti flessioni nel Regno Unito (-26% nel biennio, da 209 a 154 milioni di euro), in Russia (-31% nello stesso orizzonte temporale, da 130 a 89 milioni di euro), negli Usa (-16,8%, da 77 a 63 milioni, anche se è da segnalare un recupero del +11% nel 2010 sull'anno precedente), negli Emirati Arabi (-33%, da 16 a 10 milioni).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di mobili della provincia di Treviso.**  
**Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	236.958	245.825	275.321	12,0	16,2	19,8%	20,5%
2	Francia	205.425	210.696	220.747	4,8	7,5	16,9%	16,4%
3	Regno Unito	209.441	143.021	154.385	7,9	-26,3	11,5%	11,5%
4	Russia	129.947	93.612	89.450	-4,4	-31,2	7,5%	6,6%
5	Spagna	65.717	44.730	64.597	44,4	-1,7	3,6%	4,8%
6	Stati Uniti	76.914	57.569	63.966	11,1	-16,8	4,6%	4,8%
7	Svizzera	32.510	36.384	44.350	21,9	36,4	2,9%	3,3%
8	Belgio	48.728	42.731	41.647	-2,5	-14,5	3,4%	3,1%
9	Svezia	34.830	26.665	32.065	20,3	-7,9	2,1%	2,4%
10	Grecia	45.261	37.378	28.348	-24,2	-37,4	3,0%	2,1%
	Unione europea 27	1.014.364	882.057	962.120	9,1	-5,2	70,9%	71,5%
	Extra Ue27	439.870	361.645	383.387	6,0	-12,8	29,1%	28,5%
	Cina	4.221	10.268	11.681	13,8	176,7	0,8%	0,9%
	India	3.383	3.982	4.864	22,2	43,8	0,3%	0,4%
	Brasile	830	571	889	55,7	7,1	0,0%	0,1%
	<b>MONDO</b>	<b>1.454.234</b>	<b>1.243.702</b>	<b>1.345.507</b>	<b>8,2</b>	<b>-7,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

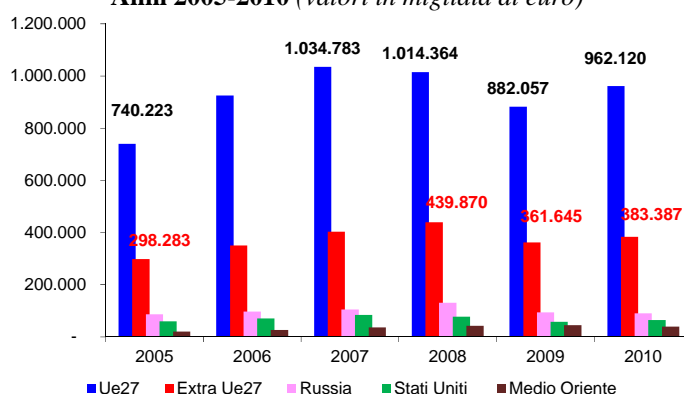
(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Le buone notizie sono che le vendite in Germania e in Francia, dove è destinato il 37% dell'export trevigiano di mobili, sono tornate a crescere anche rispetto a due anni fa; in Spagna – dopo la forte battuta d'arresto - l'export ritorna quasi sui livelli pre-crisi. Va sottolineato inoltre l'incremento d'export (+21% dal 2008, da 16,8 a 20 milioni di euro) verso i mercati dell'Africa settentrionale: una traiettoria di diversificazione che certo oggi, per i fatti in corso, presenta molteplici incognite.

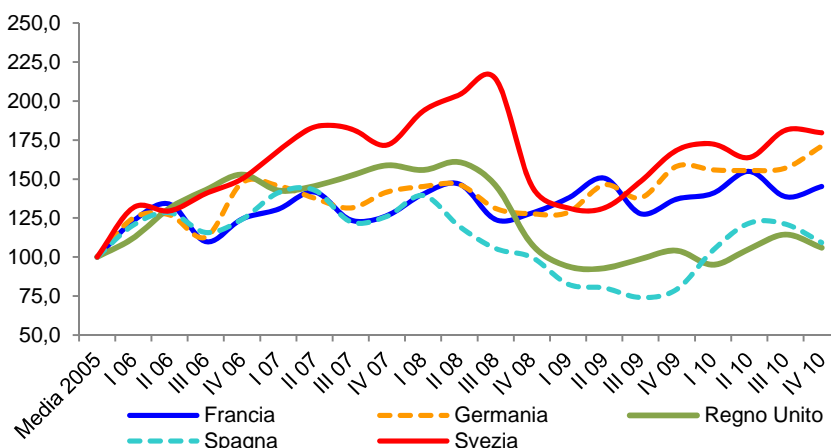
Infine, appaiono sempre più rilevanti le forniture verso la Svezia (leggi: verso Ikea). Non è mancata una forte interruzione dei flussi nei trimestri più acuti della crisi, ma dal II trimestre 2009 le dinamiche sono tornate in positivo. Il bilancio di fine 2010 mette in evidenza una crescita dell'export di mobili trevigiani verso la Svezia del +20,3%, riportandosi quasi ai livelli del 2008. Dal 2005 al 2010 i flussi verso la Svezia sono passati da 18,4 a 32,1 milioni di euro (+74%).

**Mobili: flussi export in valori assoluti verso le principali aree mercato del mondo.**  
Anni 2005-2010 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Mobili: flussi export trimestrali verso i principali mercati europei**  
Analisi per numeri indice (Media 2005=100). 1° trim 2006 - 4° trim 2010



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Restano sempre di difficile messa a fuoco, attraverso le sole statistiche sul commercio estero, le dinamiche del sistema moda: nell'**abbigliamento** (inclusa maglieria), stando ai dati, si dovrebbe prendere atto di una flessione dell'export pari al -39,5% dall'inizio della crisi, che in particolare assumerebbe i connotati di un vero e proprio dimezzamento delle vendite in area Ue27 (da 884 a 414 milioni di euro dal 2008 al 2010), con contrazioni particolarmente accentuate in Francia (-41,8%, da 102 a 59 milioni), Spagna (-72,5%, da 181 a 50 milioni) e Grecia (-69,6%, da 106 a 32 milioni), ma di intensità non molto inferiore negli altri principali mercati di riferimento, con la sola eccezione della Svizzera.

Tuttavia, il sospetto è che dietro queste contrazioni a due cifre si nascondano più fenomeni concomitanti: non solo oggettive difficoltà in alcuni mercati (come Spagna e Grecia) ma anche un'ulteriore accelerazione nei processi di riorganizzazione della filiera su scala globale, anch'essa effetto della crisi. Con quota crescente di flussi estero su estero: cioè – come da anni si è soliti precisare - di prodotti fabbricati nelle aree mondiali a basso costo del lavoro e poi direttamente consegnati nei mercati di consumo finali.

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di abbigliamento della provincia di Treviso.**  
**Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	119.412	81.351	75.505	-7,2	-36,8	9,1%	9,6%
2	Svizzera	57.289	58.609	63.020	7,5	10,0	6,6%	8,0%
3	Francia	101.956	69.694	59.381	-14,8	-41,8	7,8%	7,6%
4	Russia	73.233	55.153	56.265	2,0	-23,2	6,2%	7,2%
5	Spagna	181.297	84.691	49.820	-41,2	-72,5	9,5%	6,3%
6	Austria	63.778	40.813	38.448	-5,8	-39,7	4,6%	4,9%
7	Croazia	55.151	52.747	33.903	-35,7	-38,5	5,9%	4,3%
8	Grecia	106.126	49.671	32.270	-35,0	-69,6	5,6%	4,1%
9	Regno Unito	49.711	30.559	32.058	4,9	-35,5	3,4%	4,1%
10	Paesi Bassi	49.547	34.345	27.579	-19,7	-44,3	3,9%	3,5%
	Unione europea 27	884.655	524.226	414.188	-21,0	-53,2	58,8%	52,7%
	Extra Ue27	412.672	366.903	371.118	1,1	-10,1	41,2%	47,3%
	Cina	6.483	7.316	7.010	-4,2	8,1	0,8%	0,9%
	India	1.641	875	825	-5,7	-49,7	0,1%	0,1%
	<b>MONDO</b>	<b>1.297.327</b>	<b>891.129</b>	<b>785.306</b>	<b>-11,9</b>	<b>-39,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

I dati import possono approssimare questa ulteriore apertura transnazionale della filiera, che punta a preferire nettamente il Far East rispetto alle aree di delocalizzazione della prima ora, quale l'Est Europa: infatti, dal 2008 al 2010 crescono i flussi di "commercializzato" da Cina (+9%, da 305 a 332 milioni), India (+115%), Bangladesh (+43,4%), Cambogia (+36,4%); mentre sono fortemente in contrazione i flussi provenienti da Romania (-22,9%), Croazia (-25%), Turchia (-26%) e, in particolar modo, Ungheria (-75%, da 73,7 a 18,2 milioni di euro). La Tunisia resta il secondo mercato di "approvvigionamento" di beni d'abbigliamento per la filiera trevigiana: ma non resta esente da una contrazione che sfiora il -10% (e sarà da capire anche qui cosa succederà nei prossimi mesi per effetto delle rivolte).

Nel complesso, ormai oltre il 78% dell'import d'abbigliamento arriva da Paesi extra Ue27: quasi un terzo dell'import di abbigliamento arriva dalla Cina.

**Principali Paesi di provenienza delle importazioni di abbigliamento in provincia di Treviso.**  
**Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

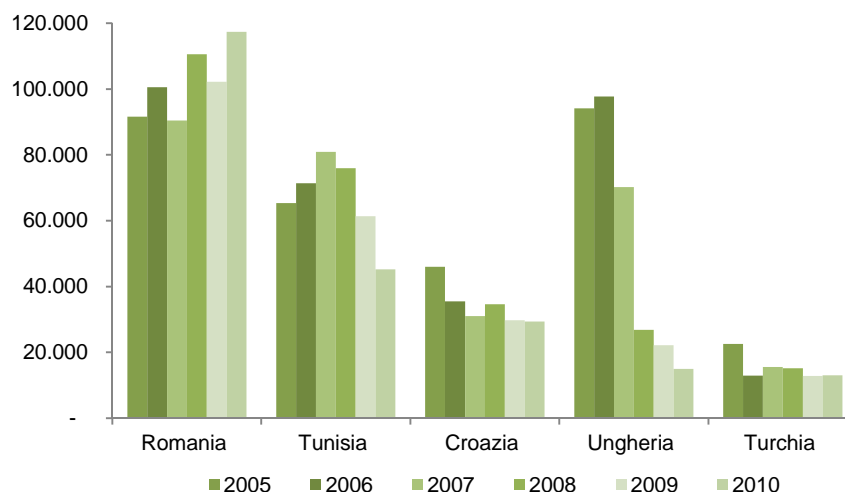
Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Cina	304.755	319.307	332.294	4,1	9,0	30,3%	32,1%
2	Tunisia	193.804	179.880	174.607	-2,9	-9,9	17,1%	16,9%
3	Romania	199.503	166.497	153.840	-7,6	-22,9	15,8%	14,9%
4	Croazia	115.513	104.303	86.690	-16,9	-25,0	9,9%	8,4%
5	India	20.274	28.154	43.660	55,1	115,3	2,7%	4,2%
6	Bangladesh	24.376	32.585	34.953	7,3	43,4	3,1%	3,4%
7	Vietnam	32.592	32.087	33.445	4,2	2,6	3,0%	3,2%
8	Turchia	40.114	29.002	29.625	2,1	-26,1	2,8%	2,9%
9	Cambogia	16.415	10.673	22.396	109,8	36,4	1,0%	2,2%
10	Ungheria	73.769	38.945	18.214	-53,2	-75,3	3,7%	1,8%
	Unione europea 27	333.861	254.374	226.188	-11,1	-32,3	24,2%	21,8%
	Extra Ue27	836.262	798.518	809.762	1,4	-3,2	75,8%	78,2%
	Brasile	1.277	105	33	-68,7	-97,4	0,0%	0,0%
	Russia	1	-	-	=	-100,0	0,0%	0,0%
	<b>MONDO</b>	<b>1.170.123</b>	<b>1.052.892</b>	<b>1.035.949</b>	<b>-1,6</b>	<b>-11,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Speculari a queste contrazioni appaiono le dinamiche relative all'export di **prodotti tessili** verso i Paesi di prossimità, dove si concentravano i flussi in conto lavorazione: l'export tessile verso l'Ungheria è proprio quello che accusa la maggiore flessione (-44,3%), seguito dalla Tunisia (-40,5%), dalla Croazia (-15,3%) e dalla Turchia (-14,3%). Tiene soltanto l'export verso la Romania: in recupero del +6,1% sul 2008 e del +14,8% sul 2009.

**Tessile: flussi export in valori assoluti verso principali Paesi.**  
**Anni 2005-2010** (valori in migliaia di euro)

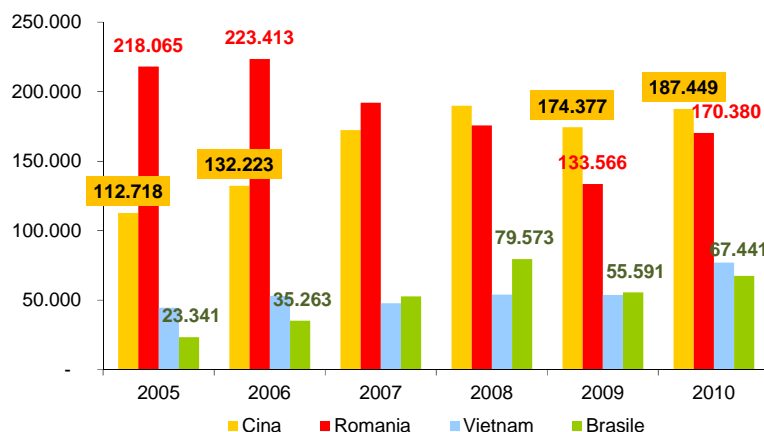


Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Anche il settore delle **calzature** (incluse pelli) è interessato da questa riconfigurazione dei processi d'internazionalizzazione produttiva: nel 2005 provenivano dalla Romania merci prodotte per circa 220 milioni di euro, contro un import cinese pari a 113 milioni di euro. Nel 2010 l'import cinese di calzature ha raggiunto quasi quota 190 milioni,

contro i 170 milioni dalla Romania. Ed altre traiettorie si stanno aprendo: non solo Vietnam (che è un dato acquisito per una parte dello Sportssystem, e che è ormai diventato il terzo mercato di approvvigionamento, con un rimbalzo del +43% sul 2009) ma anche Brasile, il cui import passa dai 23 milioni del 2005 ai 67 milioni del 2010 (+188%), Indonesia (da 20 a 52 milioni nello stesso periodo), India (da 8 a 38 milioni).

**Calzature: flussi import annuali in valori assoluti dai principali Paesi**  
*Analisi per numeri indice (Media 2005=100). 1° trim 2006 - 4° trim 2010*



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Sul fronte delle esportazioni, i risultati del 2010 (986 milioni) sono in recupero sul 2009 (+7,7%) senza ancora eguagliare i livelli di vendite raggiunti nel 2008 (1.035 milioni). Questo recupero è sostenuto da buone performance in Germania (+2,8%), Francia (+8,1%), Regno Unito (+10,1%), Stati Uniti (+12%); ed è constatabile, indirettamente, anche attraverso la ripartenza dell'import, in molti casi con variazioni a due cifre dai principali mercati di approvvigionamento. Anche dalla Romania i flussi import si riportano a quota 170 milioni, di poco sotto i livelli del 2008 (175,7 milioni).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di calzature della provincia di Treviso.**  
**Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	177.849	152.821	157.028	2,8	-11,7	16,7%	15,9%
2	Francia	129.913	120.735	130.544	8,1	0,5	13,2%	13,2%
3	Romania	85.687	72.293	99.124	37,1	15,7	7,9%	10,0%
4	Spagna	115.199	96.114	97.454	1,4	-15,4	10,5%	9,9%
5	Regno Unito	39.935	39.345	43.326	10,1	8,5	4,3%	4,4%
6	Austria	50.440	44.405	43.281	-2,5	-14,2	4,8%	4,4%
7	Paesi Bassi	46.032	42.718	38.084	-10,8	-17,3	4,7%	3,9%
8	Svizzera	24.352	24.989	35.186	40,8	44,5	2,7%	3,6%
9	Stati Uniti	33.081	28.359	31.774	12,0	-4,0	3,1%	3,2%
10	Belgio	34.102	33.485	29.056	-13,2	-14,8	3,7%	2,9%
	Unione europea 27	823.760	733.235	782.101	6,7	-5,1	80,0%	79,3%
	Extra Ue27	212.202	183.152	204.560	11,7	-3,6	20,0%	20,7%
	Cina	16.160	13.273	17.090	28,8	5,8	1,4%	1,7%
	Russia	20.612	11.079	11.653	5,2	-43,5	1,2%	1,2%
	India	7.847	6.075	4.102	-32,5	-47,7	0,7%	0,4%
	Brasile	1.997	845	761	-10,0	-61,9	0,1%	0,1%
	<b>MONDO</b>	<b>1.035.962</b>	<b>916.387</b>	<b>986.661</b>	<b>7,7</b>	<b>-4,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

A sorreggere il recupero dell'**elettrodomestico** (+7,5% sul 2009) sono sostanzialmente i mercati svizzero, australiano e russo (limitatamente ai primi 10), con variazioni a due cifre sia sull'anno precedente sia sul biennio: nonostante ciò, al settore mancano ancora 125 milioni di export per ritornare ai livelli pre-crisi. Sono ancora in contrazione, rispetto al 2009, i flussi verso la Francia (-10,3%), il Regno Unito (-4,9%), l'Austria (-11,9%). La Germania resta il primo mercato di riferimento (anche per le note relazioni infra-gruppo), ma le vendite restano sui livelli del 2009 (circa 152 milioni, -20 milioni rispetto ai risultati del 2008).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di elettrodomestici della provincia di Treviso.**  
Anni 2008 – 2010 (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	173.031	153.355	152.391	-0,6	-11,9	23,3%	21,6%
2	Francia	104.555	82.015	73.536	-10,3	-29,7	12,5%	10,4%
3	Spagna	55.965	46.284	45.585	-1,5	-18,5	7,0%	6,4%
4	Regno Unito	51.147	46.125	43.848	-4,9	-14,3	7,0%	6,2%
5	Paesi Bassi	41.975	37.915	38.350	1,1	-8,6	5,8%	5,4%
6	Svizzera	25.594	21.271	31.314	47,2	22,3	3,2%	4,4%
7	Australia	26.503	20.437	31.230	52,8	17,8	3,1%	4,4%
8	Austria	36.172	28.186	24.819	-11,9	-31,4	4,3%	3,5%
9	Russia	21.536	13.936	24.284	74,3	12,8	2,1%	3,4%
10	Polonia	30.414	20.860	20.187	-3,2	-33,6	3,2%	2,9%
	Unione europea 27	620.591	507.093	494.799	-2,4	-20,3	77,1%	70,0%
	Extra Ue27	211.933	150.376	212.137	41,1	0,1	22,9%	30,0%
	Cina	5.865	4.144	8.264	99,5	40,9	0,6%	1,2%
	Brasile	1.988	2.067	1.761	-14,8	-11,4	0,3%	0,2%
	India	433	2.040	485	-76,2	12,0	0,3%	0,1%
	<b>MONDO</b>	<b>832.524</b>	<b>657.469</b>	<b>706.936</b>	<b>7,5</b>	<b>-15,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Ad ogni modo, un consuntivo sull'elettrodomestico basato solo sulle esportazioni rischia di fornire una visione parziale delle dinamiche in gioco, considerato che il settore, come il sistema moda, è ampiamente interessato da processi d'internazionalizzazione produttiva. Se ne può avere conferma dai dati import: ormai il 52,3% delle importazioni proviene dalla Cina (con un aumento del +61% rispetto al 2009, portandosi anche oltre i livelli del 2008); cui si aggiunge un 28,2% proveniente dalla Romania (ma in calo del -35,5% sempre rispetto all'anno precedente).

**Principali Paesi di provenienza delle importazioni di elettrodomestici in provincia di Treviso.**  
Anni 2008 – 2010 (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Cina	147.533	108.321	174.724	61,3	18,4	33,7%	52,3%
2	Romania	155.009	145.988	94.193	-35,5	-39,2	45,4%	28,2%
3	Svizzera	16.396	29.408	19.795	-32,7	20,7	9,1%	5,9%
4	Polonia	8.061	6.838	9.013	31,8	11,8	2,1%	2,7%
5	Germania	8.577	6.478	8.166	26,0	-4,8	2,0%	2,4%
6	Paesi Bassi	1.750	1.244	3.119	150,7	78,2	0,4%	0,9%
7	Francia	2.391	2.518	2.960	17,5	23,8	0,8%	0,9%
8	Belgio	5.528	4.402	2.932	-33,4	-47,0	1,4%	0,9%
9	Austria	1.924	1.926	2.701	40,3	40,4	0,6%	0,8%
10	Turchia	2.419	3.019	2.498	-17,3	3,2	0,9%	0,7%
	Unione europea 27	191.693	176.557	132.876	-24,7	-30,7	54,9%	39,8%
	Extra Ue27	169.947	144.999	201.403	38,9	18,5	45,1%	60,2%
	<b>MONDO</b>	<b>361.640</b>	<b>321.556</b>	<b>334.278</b>	<b>4,0</b>	<b>-7,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

In crescita del 20% sul 2009 l'export di **apparecchiature elettriche**, comparto nel quale è inserito il settore elettrodomestico, secondo l'Ateco 2007, ma che qui abbiamo scorporato. Tale risultato, dunque, è determinato dalla componentistica elettrica (generatori, cablaggi) e dai prodotti dell'illuminazione. Crescite sostenute si registrano verso mercati europei quali Germania (+10,2%), Francia (+70,9%), Austria (+65,7%), Regno Unito (+48,9%). Restano ampiamente predominanti, ed anzi in crescita, i flussi verso l'Ue 27 (superano il 75% dell'export provinciale del settore).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di apparecchiature elettriche della provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (provv.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	115.509	94.164	103.749	10,2	-10,2	25,6%	23,5%
2	Francia	47.555	46.370	79.227	70,9	66,6	12,6%	18,0%
3	Romania	33.945	24.168	33.523	38,7	-1,2	6,6%	7,6%
4	Spagna	23.239	17.146	18.947	10,5	-18,5	4,7%	4,3%
5	Polonia	18.118	13.360	17.390	30,2	-4,0	3,6%	3,9%
6	Russia	32.606	14.689	15.561	5,9	-52,3	4,0%	3,5%
7	Austria	11.006	7.726	12.801	65,7	16,3	2,1%	2,9%
8	Regno Unito	8.797	7.352	10.947	48,9	24,4	2,0%	2,5%
9	Belgio	7.231	6.792	9.503	39,9	31,4	1,8%	2,2%
10	Turchia	9.663	7.430	8.630	16,1	-10,7	2,0%	2,0%
	Unione europea 27	327.180	267.039	334.334	25,2	2,2	72,6%	75,9%
	Extra Ue27	129.834	100.596	106.355	5,7	-18,1	27,4%	24,1%
	Cina	1.677	6.064	5.418	-10,6	223,1	1,6%	1,2%
	Brasile	4.678	1.579	1.864	18,1	-60,2	0,4%	0,4%
	India	1.185	2.292	1.663	-27,4	40,3	0,6%	0,4%
	<b>MONDO</b>	<b>457.014</b>	<b>367.635</b>	<b>440.689</b>	<b>19,9</b>	<b>-3,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Il positivo rimbalzo dell'export ha prodotto i suoi effetti anche sulle importazioni, che crescono del +57,7% rispetto al 2009 (e del +25,9% rispetto al 2008). Primo mercato di approvvigionamento resta la Germania (39 milioni, +38% rispetto ai valori 2008); seguono Cina e Romania, entrambe con circa 25 milioni di import e con un recupero del 10% sui livelli del 2008. Compiono fra i primi 10 Paesi import due nuove traiettorie di approvvigionamento: una che ha origine da Israele (dal 2008 al 2010 si passa da 2,6 a quasi 13 milioni di import), l'altra dalla Tunisia (da pressoché nulla nel 2008 a 7,2 milioni nel 2010).

**Principali Paesi di provenienza delle importazioni di apparecchiature elettriche in provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (provv.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	28.593	20.036	39.532	97,3	38,3	17,2%	21,5%
2	Cina	23.030	18.421	25.445	38,1	10,5	15,8%	13,8%
3	Romania	22.779	19.456	25.214	29,6	10,7	16,7%	13,7%
4	Israele	2.616	1.644	12.976	689,2	396,0	1,4%	7,0%
5	Ceca, Repubblica	13.421	9.431	12.289	30,3	-8,4	8,1%	6,7%
6	Ungheria	7.720	8.165	8.737	7,0	13,2	7,0%	4,7%
7	Tunisia	758	2.032	7.212	254,9	851,7	1,7%	3,9%
8	Austria	3.470	3.039	6.906	127,2	99,0	2,6%	3,8%
9	Regno Unito	2.198	4.222	5.808	37,6	164,2	3,6%	3,2%
10	Paesi Bassi	6.489	4.890	5.784	18,3	-10,9	4,2%	3,1%
	Unione europea 27	102.008	81.931	121.862	48,7	19,5	70,2%	66,2%
	Extra Ue27	44.286	34.808	62.253	78,8	40,6	29,8%	33,8%
	India	739	374	946	152,8	28,0	0,3%	0,5%
	<b>MONDO</b>	<b>146.294</b>	<b>116.739</b>	<b>184.114</b>	<b>57,7</b>	<b>25,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Fra i settori in pieno recupero, come già anticipato, si annovera anche l'**industria della gomma plastica**: nel 2007 si contabilizzavano circa 330 milioni di export (punto di massimo pre-crisi); nel 2009 si è calati a 300 milioni; a fine 2010 le vendite superano il picco del 2007 per portarsi a quota 360 milioni. Questa dinamica positiva è in buona parte sostenuta dalle vendite verso l'Ue27: in particolare, dal fatto che tale settore sia riuscito nel tempo ad accreditarsi come fornitore dell'industria tedesca (dalla filiera dell'automotive, ai materiali per l'edilizia, al medicale). Verso la Germania, infatti, si recuperano 10 milioni di vendite solo nell'ultimo anno.

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di articoli in gomma e plastica della provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010 (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)**

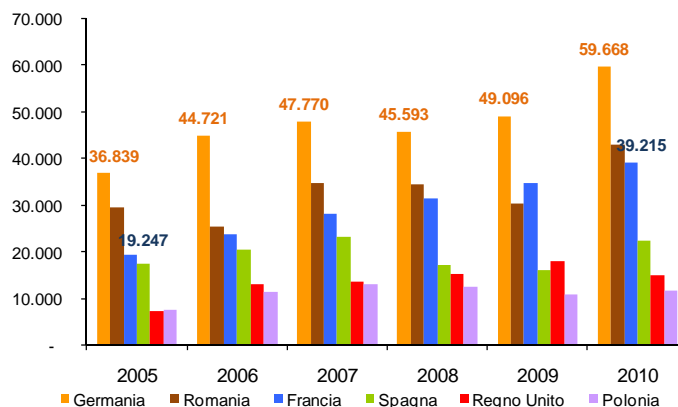
Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	45.593	49.096	59.668	21,5	30,9	16,2%	16,6%
2	Romania	34.379	30.415	42.914	41,1	24,8	10,0%	11,9%
3	Francia	31.404	34.745	39.215	12,9	24,9	11,5%	10,9%
4	Spagna	17.113	16.045	22.426	39,8	31,0	5,3%	6,2%
5	Regno Unito	15.313	17.858	15.000	-16,0	-2,0	5,9%	4,2%
6	Belgio	9.404	9.431	11.781	24,9	25,3	3,1%	3,3%
7	Austria	12.436	9.602	11.765	22,5	-5,4	3,2%	3,3%
8	Polonia	12.545	10.856	11.664	7,4	-7,0	3,6%	3,2%
9	Ungheria	8.896	7.522	10.621	41,2	19,4	2,5%	2,9%
10	Stati Uniti	12.103	7.482	9.913	32,5	-18,1	2,5%	2,8%
	Unione europea 27	237.913	228.127	277.418	21,6	16,6	75,3%	77,0%
	Extra Ue27	86.319	74.734	82.890	10,9	-4,0	24,7%	23,0%
	Cina	4.092	5.233	8.766	67,5	114,2	1,7%	2,4%
	Russia	7.008	6.338	6.081	-4,1	-13,2	2,1%	1,7%
	India	3.282	2.787	4.748	70,4	44,6	0,9%	1,3%
	Brasile	473	307	540	75,8	14,1	0,1%	0,1%
	<b>MONDO</b>	<b>324.232</b>	<b>302.861</b>	<b>360.307</b>	<b>19,0</b>	<b>11,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Ma si può meglio apprezzare questo felice posizionamento dell'industria plastica trevigiana nel medio periodo: dal 2005 al 2010, infatti, l'export verso la Germania passa da 36,8 a quasi 60 milioni. In parte ciò accade anche verso la Francia: si recuperano 4,5 milioni sul 2009, ma dal 2005 al 2010 si passa da 19 a 39 milioni di export destinati ai cugini d'oltralpe.

**Gomma e materie plastiche: flussi export in valori assoluti verso principali Paesi. Anni 2005-2010 (valori in migliaia di euro)**



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Importanti dinamiche si registrano anche verso l'Est Europa: verso la Romania la variazione dell'export sul 2008 è del +24,8% (da 34 a 43 milioni); con numeri più defilati, si torna a crescere anche verso Polonia e Ungheria. Al margine dei primi mercati export si collocano gli USA (10°, +32% sul 2009, non sufficiente a ripristinare i volumi di vendita del 2008) e la Cina, 11° mercato di sbocco, verso il quale l'export trevigiano di prodotti in plastica raddoppia in due anni (passando da 4 a 8,7 milioni).

Sul fronte import è da segnalare al secondo posto tra i mercati di approvvigionamento il Giappone, con flussi per quasi 48 milioni di euro (+91% sul 2009, +12,5% sul 2008). Anche qui si tratterà di capire quanto la catastrofe che purtroppo ha interessato l'area nipponica possa compromettere queste relazioni commerciali. Gli Emirati Arabi s'impongono al quinto posto, tra i mercati di approvvigionamento, con 13,4 milioni di euro (si capirà i prossimi anni se trattasi di un dato occasionale o meno). Anche da Finlandia e Repubblica Ceca si registrano dinamiche import molto sostenute.

**Principali Paesi di provenienza delle importazioni di articoli in gomma e plastica in provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	37.621	30.910	48.762	57,8	29,6	19,3%	19,6%
2	Giappone	42.481	24.971	47.795	91,4	12,5	15,6%	19,2%
3	Austria	15.802	13.607	22.513	65,5	42,5	8,5%	9,0%
4	Cina	18.949	14.857	21.813	46,8	15,1	9,3%	8,7%
5	Emirati Arabi Uniti	416	3.796	13.451	254,4	3134,3	2,4%	5,4%
6	India	19.172	9.165	10.597	15,6	-44,7	5,7%	4,3%
7	Finlandia	6.269	7.868	10.453	32,8	66,7	4,9%	4,2%
8	Ceca, Repubblica	4.622	7.321	9.005	23,0	94,8	4,6%	3,6%
9	Francia	9.212	6.112	7.656	25,3	-16,9	3,8%	3,1%
10	Romania	4.352	4.570	7.598	66,3	74,6	2,8%	3,0%
	Unione europea 27	112.080	95.719	137.021	43,1	22,3	59,7%	55,0%
	Extra Ue27	102.058	64.687	112.310	73,6	10,0	40,3%	45,0%
	Russia	266	88	70	-20,6	-73,8	0,1%	0,0%
	Brasile	28	44	54	23,6	96,2	0,0%	0,0%
	<b>MONDO</b>	<b>214.138</b>	<b>160.405</b>	<b>249.331</b>	<b>55,4</b>	<b>16,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Ancora deboli invece i flussi export della **carpenteria metallica**: la variazione è del -6,6% sul 2009, e del -15% sul 2008 (per una contrazione nel biennio di 100 milioni di euro, da 650 a 550). Guardando ai mercati di destinazione, sono positivi, rispetto al 2009, soprattutto i flussi verso alcuni Paesi dell'Est (Romania +51,6%; Slovacchia +42,4%; Slovenia +52%). Cui fanno riscontro, specularmente, i flussi import. Segno, quanto meno, che le commesse in conto lavorazione sono tornate a movimentarsi. La Polonia resta tuttavia estranea da queste dinamiche (nel biennio le esportazioni si dimezzano, passando da 26,4 a 12,6 milioni). Verso la Spagna si registra giusto il recupero di quanto perso nel 2009. Permane negativa la situazione verso la Francia (-25% le esportazioni rispetto al 2009). Anche in Germania, primo mercato di sbocco con quasi 100 milioni di vendite, la variazione export è negativa: ma solo nei confronti del 2009 (-14,6%), mentre rispetto al 2008 si registra un recupero del +11,7%.

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di carpenteria metallica della provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	85.999	112.565	96.103	-14,6	11,7	19,1%	17,4%
2	Francia	91.326	91.329	67.887	-25,7	-25,7	15,5%	12,3%
3	Romania	33.604	31.565	47.841	51,6	42,4	5,3%	8,7%
4	Regno Unito	48.283	32.592	34.912	7,1	-27,7	5,5%	6,3%
5	Spagna	28.726	20.769	29.993	44,4	4,4	3,5%	5,4%
6	Austria	27.831	30.240	21.055	-30,4	-24,3	5,1%	3,8%
7	Ceca, Repubblica	14.975	17.868	19.311	8,1	29,0	3,0%	3,5%
8	Slovacchia	15.157	11.350	16.160	42,4	6,6	1,9%	2,9%
9	Slovenia	6.384	8.714	13.245	52,0	107,5	1,5%	2,4%
10	Polonia	26.431	20.673	12.568	-39,2	-52,4	3,5%	2,3%
	Unione europea 27	453.515	470.598	425.530	-9,6	-6,2	79,6%	77,1%
	Extra Ue27	195.564	120.243	126.201	5,0	-35,5	20,4%	22,9%
	Russia	25.976	8.757	8.520	-2,7	-67,2	1,5%	1,5%
	Cina	4.373	6.407	4.597	-28,2	5,1	1,1%	0,8%
	Brasile	1.489	1.392	2.903	108,6	95,0	0,2%	0,5%
	India	1.347	2.180	1.300	-40,3	-3,5	0,4%	0,2%
	<b>MONDO</b>	<b>649.079</b>	<b>590.841</b>	<b>551.730</b>	<b>-6,6</b>	<b>-15,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

**Principali Paesi di provenienza delle importazioni di carpenteria metallica in provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	29.002	27.848	35.525	27,6	22,5	18,2%	18,0%
2	Cina	23.143	24.150	26.889	11,3	16,2	15,8%	13,6%
3	Austria	16.482	14.281	23.337	63,4	41,6	9,3%	11,8%
4	Slovacchia	12.621	16.732	21.173	26,5	67,8	10,9%	10,7%
5	Romania	7.844	11.125	19.867	78,6	153,3	7,3%	10,1%
6	Spagna	5.815	6.679	8.142	21,9	40,0	4,4%	4,1%
7	Paesi Bassi	10.288	6.166	7.389	19,8	-28,2	4,0%	3,7%
8	Francia	8.475	6.871	6.820	-0,8	-19,5	4,5%	3,5%
9	Slovenia	2.781	4.642	6.454	39,0	132,1	3,0%	3,3%
10	Turchia	3.933	1.336	3.396	154,1	-13,7	0,9%	1,7%
	Unione europea 27	109.768	107.555	147.445	37,1	34,3	70,3%	74,7%
	Extra Ue27	62.624	45.424	49.916	9,9	-20,3	29,7%	25,3%
	<b>MONDO</b>	<b>172.392</b>	<b>152.979</b>	<b>197.362</b>	<b>29,0</b>	<b>14,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Indifferente alla crisi (o quasi) l'**industria alimentare** e delle bevande: ma con importanti distinguo. L'export alimentare cresce moderatamente (+4,4% sul 2009), compensando alcune flessioni in Germania (-3,2%) e Francia (-4,2%) con alcuni "strappi" importanti in Austria (+19,8%), Paesi Bassi (+12,3%) e, in particolare in Russia (+41,7%).

**Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di alimentari della provincia di Treviso. Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	75.022	69.223	66.987	-3,2	-10,7	21,0%	19,5%
2	Francia	50.331	55.305	53.007	-4,2	5,3	16,8%	15,4%
3	Austria	18.570	28.416	34.043	19,8	83,3	8,6%	9,9%
4	Paesi Bassi	10.536	11.689	13.123	12,3	24,6	3,5%	3,8%
5	Belgio	12.457	11.932	10.798	-9,5	-13,3	3,6%	3,1%
6	Grecia	4.237	9.384	10.233	9,1	141,5	2,8%	3,0%
7	Russia	8.067	7.175	10.164	41,7	26,0	2,2%	3,0%
8	Spagna	6.273	9.596	9.572	-0,2	52,6	2,9%	2,8%
9	Croazia	9.430	8.174	9.359	14,5	-0,8	2,5%	2,7%
10	Slovenia	6.830	7.720	8.734	13,1	27,9	2,3%	2,5%
	Unione europea 27	248.303	266.888	270.529	1,4	9,0	81,0%	78,7%
	Extra Ue27	69.819	62.440	73.240	17,3	4,9	19,0%	21,3%
	Brasile	1.753	918	1.949	112,2	11,2	0,3%	0,6%
	India	86	240	941	292,7	991,6	0,1%	0,3%
	Cina	415	467	690	47,7	66,2	0,1%	0,2%
	<b>MONDO</b>	<b>318.122</b>	<b>329.327</b>	<b>343.769</b>	<b>4,4</b>	<b>8,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT

Molto più brillante la dinamica export delle **bevande** (che include ovviamente il vino): del +12,8% è la crescita sul 2009 (e del +17,6% la crescita sul 2008, con vendite che passano da 245 a 288 milioni di euro). Il primo mercato di sbocco per le bevande è la Germania, con vendite che ormai sfiorano i 100 milioni di euro: ma i mercati dove si registrano le performance più interessanti sono gli Stati Uniti (+29,5% sul 2009; +45,4% sul 2008), il Canada (+48,9% solo negli ultimi 12 mesi), il Regno Unito (+15,3%), l'Austria (+30,7%).

### Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di bevande della provincia di Treviso.

**Anni 2008 – 2010** (valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale)

Rank	Territorio	2008 (def.)	2009 (def.)	2010 (prov.)	Variazioni %		Incidenza %	
					10/09(*)	10/08(*)	2009	2010
1	Germania	92.451	97.797	99.532	1,8	7,7	38,2%	34,5%
2	Regno Unito	31.351	29.751	34.301	15,3	9,4	11,6%	11,9%
3	Stati Uniti	22.813	25.623	33.178	29,5	45,4	10,0%	11,5%
4	Svizzera	22.077	24.695	25.140	1,8	13,9	9,7%	8,7%
5	Paesi Bassi	13.699	20.027	20.886	4,3	52,5	7,8%	7,2%
6	Austria	12.870	15.466	20.211	30,7	57,0	6,0%	7,0%
7	Canada	5.328	5.697	8.480	48,9	59,2	2,2%	2,9%
8	Belgio	5.216	7.606	7.983	4,9	53,0	3,0%	2,8%
9	Giappone	4.098	3.239	4.253	31,3	3,8	1,3%	1,5%
10	Brasile	2.301	2.602	3.636	39,8	58,1	1,0%	1,3%
	Unione europea 27	180.319	184.940	201.748	9,1	11,9	72,3%	69,9%
	Extra Ue27	65.243	70.936	86.968	22,6	33,3	27,7%	30,1%
	Russia	735	969	1.507	55,5	104,8	0,4%	0,5%
	Cina	502	806	1.174	45,7	133,8	0,3%	0,4%
	India	14	20	82	311,6	491,2	0,0%	0,0%
	<b>MONDO</b>	<b>245.562</b>	<b>255.876</b>	<b>288.716</b>	<b>12,8</b>	<b>17,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) dati provvisori su definitivi

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati ISTAT